



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

BRACCO FRANCESE TIPO PIRENEI

Un poco di storia

Le origini dell’attuale Bracco Francese ci portano molto lontano, nel XVII secolo ed ancor prima della creazione dell’attuale Pointer Inglese, infatti, Selincourt e anche Espinar parlavano nei loro scritti di un “bracco di piccola taglia della zona pirenaica che velocissimo galoppava sulle pietre quasi volare su di esse”.

Il Bracco Francese è originario del sud ovest della Francia e fu utilizzato da Gaston Phoebus, Conte de Foix per le sue cacciate. Il Bracco Francese pertanto non è stato selezionato partendo dal Pointer Inglese e testimonianze scritte indicano che i capostipiti dell’attuale “fermatore per eccellenza” (Pointer)” sono stati degli antichi bracchi introdotti in Inghilterra nel 1713 da ufficiali britannici reduci dalla guerra di successione spagnola, tra i quali anche cani della zona pirenaica. Antonio Santarelli Giudice ENCI, nel suo libro “I cani da ferma Inglesi” edito da Editoriale Olimpia a pag 27 scrive: “Teniamoci a quanto afferma Sir William Arkwright e precisamente che il cane puntatore a pelo raso, che doveva dare origine al pointer inglese, fu introdotto in Inghilterra nel 1713 dopo la pace di Utrecht da ufficiali inglesi di ritorno dalla Spagna”. Il cane puntatore a pelo raso a cui si riferisce Arkwright non era altro che il Bracco Francese allevato nelle zone pirenaiche e che oggi (migliorato) è diventato il Bracco Francese tipo Pirenei.

Credenze attorno al Bracco Francese tipo Pirenei o di taglia piccola.

Attorno al Bracco Francese tipo Pirenei circolano credenze che non hanno alcuna base storica e derivano solo da una scarsa conoscenza morfologica e storica della razza.

La prima credenza è che il Bracco Francese tipo Pirenei derivi dal Pointer. Questa credenza è falsa sotto l’aspetto morfologico perché l’unica cosa che accomuna il Bracco Francese tipo Pirenei al Pointer è che entrambi stanno nel quadrato le principali differenze sono:

- Per linee cranio muso che nei Bracchi sono parallele nel Pointer sono convergenti.
- La posizione degli occhi semi laterale nei Bracchi sub-frontale nei Pointer
- L’attaccatura delle orecchie più alta nei Bracchi rispetto al Pointer.
- Per le dimensioni l’altezza al garrese dei Bracchi è nei maschi tra 47 e 58 e per le femmine dai 47 ai 56 nel Pointer maschi 55 62 femmine 54 60.

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

- Peso Bracchi 15 / 20 chili Pointer 20 /30.

Probabilmente chi morfologicamente trova delle somiglianze non conosce gli standard di razza o confronta soggetti non conformi allo standard di razza.

Storicamente la differenza tra i Bracchi Francesi tipo Pirenei ed i Pointer è stata descritta da Sir William Arkwright nel suo libro che descrive la nascita degli Inglesi (Pointer e Setter) quanto egli scrive, e nessuno può dubitare della sua conoscenza sulla storia delle razze Inglesi, ci dice che gli antenati dei Bracchi Francesi, importati in Inghilterra, contribuirono a migliorare il Pointer e non viceversa.

La seconda credenza è che il Bracco Francese tipo Pirenei è il “bracco pointer” migliorato, questo è falso, in primo luogo perché quello che veniva chiamato “bracco pointer” era l’incrocio tra un Bracco Italiano ed il Pointer, qui stiamo invece parlando di un cane che ha avuto origine sui Pirenei e quindi niente lega questa razza al Pointer e tanto meno al Bracco Italiano.

Ricapitolando il Bracco Francese tagli piccola o dei Pirenei nasce prima del Pointer, anzi Arkwright parlando della nascita dei Pointer li fa derivare dai Bracchi dei Pirenei importati in Inghilterra, non ha nulla a che vedere con il così detto “bracco pointer” poiché questi cani deriva dall’incrocio tra il bracco italiano e il Pointer, quindi niente a che vedere con le origini del bracco francese tipo Pirenei.

L'evoluzione in Italia

L'introduzione in Italia di questa razza risale agli anni sessanta ad opera di Luigi Trincavelli, titolare dell'affisso "della Valdossola", che importò un maschio ed una femmina con i quali iniziò ad allevare producendo, nel corso di pochi anni, 14 soggetti; nel decennio successivo Carlo Carlevarini, partendo dal ceppo della Valdossola, allevò altri soggetti. Questi cani prodotti in Italia parteciparono a numerose manifestazioni ENCI, giudicati da E. Faja, P. Ciceri, E. Rasia, E. Adinolfi, e F. Cajelli, ottenendo risultati eccellenti e conseguendo, per alcuni di essi, il titolo di Campionato. Purtroppo da allora l'allevamento e l'utilizzo della razza è andato calando sino a scomparire, ma negli ultimi anni nuovi appassionati hanno operato importazioni significative: tra questi Gabriele Piatti che con alcuni soggetti acquistati in Francia, a partire dal 1994, ha allevato con buoni risultati e partecipato ad attitudinali, classiche a quaglie nonché prove internazionali a selvaggina conseguendo qualifiche di eccellente, con Orion, Mask e Maya (quest'ultima è anche Campionessa di lavoro in Francia). Anche Filippo Segato ha importato alcuni soggetti

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “*Franco Barsottini*”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

e ne ha affidato uno a Tullio Bottani (Teti du Domaine de Pontfrac) per la presentazione in prove di lavoro. Nel 1998 è stata importata, grazie all'allevamento di “San Donato” la prima femmina, Oka du Mas du Diable; l'allevamento di “San Donato” ha, inoltre, importato altri soggetti importanti, quali Rolaf du Vallon du Beudini attraverso i quali ha ottenuto soggetti interessanti quali: Luna e Rita, Cassis, Poker e Linus, tutti con affisso di “San Donato”. Questo ha contribuito a valorizzare nuovamente la razza in Italia. Attualmente alcuni soggetti vengono presentati nelle prove di lavoro internazionali in Italia ed all'estero con ottimi risultati (certificazioni conseguite in prove internazionali su beccacce in Italia ed in Francia da Ondine du Domaine de Pontfrac di M. Roux, in prove a selvaggina in Polonia ed in prove di caccia a starne in Polonia ed in Croazia da Rolaf du Vallon du Beudini, in Croazia a caccia a starne ancora da Ondine, aggiungendo qualifiche di Eccellente per Luna di San Donato di Filippo Segato in Polonia ed in Croazia, tutti condotti da Tullio Bottani) oltre che in esposizioni; queste presenze contribuiscono alla divulgazione della conoscenza della razza e hanno incrementato l'interesse di numerosi utilizzatori del cane da ferma causando ancora importazioni ed aumento dell'attività dell'allevamento nel nostro Paese. E' da notare che un soggetto di allevamento italiano, Rita di San Donato di proprietà francese, ha conseguito in Francia il titolo di Campione di lavoro e ha guadagnato certificazioni anche in esposizioni, prossima quindi anche al campionato di bellezza.

Vengono recepiti gli standards di razza n° 133 e n° 134, rispettivamente delle varietà Gascogne e Pirenei, del 7 agosto 1998 con data di prima pubblicazione ed in vigore dal 6 maggio 1988, presso la FCI.

La razza si adatta bene a vivere in appartamento sia perché cane di taglia media che per il manto.

Alla razza non si addice un addestramento duro ed è consigliato un addestramento non basato sulla “Punizione” ma sul “rinforzo dei comportamenti positivi.

E' un eccellente riportatore anche dall'acqua.

Si adatta molto bene ai diversi terreni e tollera molto bene il caldo e la siccità

L'altezza al garrese deve essere non deve essere inferiore a 47 centimetri e non superiore a 56 ideale da 50 a 55.

Il tronco deve stare nel quadrato, ovvero la lunghezza tra il pezzo e la punta della natica deve essere uguale all'altezza del garrese da terra. Il rene deve corto e raccolto

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “*Franco Barsottini*”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

mentre la groppa lunga e diritta con una angolatura di circa 15°. L'angolazione dei garretti e della spalla devono essere ben evidenti.

Dalla conformazione del tronco deriva che il cane deve avere un galoppo rotondo, energico, che deve prolungarsi nel tempo.

La coda deve essere tagliata a coprire gli organi genitali, il taglio della coda è consigliabile essendo soggetta a rotture o infiammazioni sia per effetto degli urti.

La pelle deve essere ben aderente al tronco a far risaltare le fasce muscolari.

Il colore del mantello può essere bianco marrone con tonalità del bianco verso il marroncino o il panna, e roano marrone. Io preferisco il bianco panna al bianco marroncino.

Il collo deve essere senza giogaie e con pelle ben aderente ed asciutto.

Testa mesocefala, il rapporto cranio - muso deve essere come dimensione il muso inferiore al cranio, la linea cranio facciale deve essere parallela, l'orecchio deve essere attaccato alto sopra l'occhio e scendere piatto a forma triangolare, seni frontali non troppo evidenti gli occhi non devono essere posti frontalmente ma semi lateralmente. La testa non deve ricordare il Pointer.

Le maggiori differenze rispetto al pointer sono nelle più ridotte dimensioni e nella conformazione della testa.

Standard FCI n° 134/07.08.1998/F BRAQUE FRANCAIS TYPE PYRENEES
(traduzione del testo originale francese)

Origine: Francia

Utilizzazione: cane da ferma

Classificazione FCI: Gruppo 7 cane da ferma

Sezione 1.1 cane da ferma continentale, tipo bracco

Con prova di lavoro

Breve cenno storico: il bracco francese si presenta in due tipi differenti, la grande taglia (Gascogne) e la piccola taglia (Pyrénées). I due tipi sono originari del sud ovest della Francia e della zona centrale dei Pirenei.

Il bracco francese di piccola taglia, tipo Pyrénées è un mesomorfo dolicocefalo che presenta tutte le proporzioni viste, con dimensioni più ridotte e sotto forme più

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “*Franco Barsottini*”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

leggere, le stesse caratteristiche generali di quelle del tipo Gascogne; differisce nei seguenti punti:

Aspetto generale: cane rustico, senza pesantezza ma sufficientemente muscoloso.

Pelle più tesa di quella del Gascogne

Testa

Naso: di colore marrone con nari bene aperte

Labbra: le labbra sono meno discendenti di quelle del Gascogne, o meno convesse

Orecchie: inserite al di sopra della linea dell'occhio a malapena pieghettate

Le loro punte si devono fermare a 2 cm dal tartufo

Collo: poca o assente giogaia

Ventre: ventre meno discendente di quello del Gascogne.

Coda: può essere accorciata o corta di nascita

Arti

Arti anteriori: sono più leggeri di quelli del Gascogne

Spalle: muscolose e mediamente oblique

Arti posteriori

Piedi: serrati

Pelo: più fino e più corto di quello del Gascogne

Taglia:

Maschi da 47 cm a 58 cm

Femmine da 47 cm a 56 cm

La taglia da 50 cm a 55 cm deve essere quella ricercata quale corrispondente all'utilizzazione dei più numerosi

Difetti:

tutto quello che differisce da quanto sopradescritto deve essere considerato come un difetto che sarà penalizzante in funzione della sua gravità

- Cane troppo pesante o iperleggero
- Labbra troppo discendenti o modeste
- Occhi rotondi a causa dell'esagerazione delle arcate zigomatiche e sopra-orbitali
- Orecchi attaccati al livello degli occhi, troppo lunghi (che arrivano al tartufo)
- Ventre levrettato
- Piede schiacciato

Difetti di eliminazione:

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

- Naso piatto, tartufo fortemente depigmentato
- Entropio, ectropio, depigmentazione palpebrale
- Anuria
- Sindattilia (unione delle dita) polidattilia (numero superiore delle dita) adattilia (assenza delle dita)

N.B. i maschi devono avere due testicoli di aspetto normale completamente discesi dallo scroto

Commento allo standard di lavoro del Bracco Francese

In ragione della diversa mole esistono differenti stili di lavoro tra le due varietà. I soggetti più piccoli (tipo Pyrénées) si presentano più rapidi e veloci rispetto a quelli di grande mole (tipo Gascogne).

GALOPPO

Il bracco francese tipo Gascogne è un galoppatore medio, non eccessivamente veloce ma il suo galoppo deve risultare facile e armonioso, tale da mantenere questa andatura nel tempo; sono ammesse fasi di trotto in ragione del terreno da esplorare o in alcune fasi di accertamento.

Differentemente nel caso del tipo Pyrénées si tratta di un galoppo molto veloce con vigorosa spinta del posteriore, senza però eccedere nell'impeto del Pointer, con falcate rapide e di giusta ampiezza: il posteriore funge da propulsione, sufficientemente potente ma senza eccessi, mentre l'anteriore deve fungere solo di appoggio senza quindi cercare trazione in aiuto del posteriore nella locomozione.

Galoppo quindi facile, veloce rapido e lineare, continuo ed energico, sempre nella nota del continentale.

IL PORTAMENTO DI TESTA

Per ambedue le varietà la testa è portata nel prolungamento della dorsale e mobile, anche se è da notare la facilità con la quale il tipo leggero, in ragione della spiccata velocità, comunemente ha un portamento di testa più alto, a testimoniare padronanza olfattiva redditizia, e in particolari condizioni e climatiche e di vegetazione sono ammessi portamenti di testa leggermente al di sotto, senza però eccessi.

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “*Franco Barsottini*”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

Canna nasale tendente all'orizzontale. Collo proteso.

Coda portata nel prolungamento e ferma; è ammesso un leggero movimento soprattutto nel tipo Gascogne.

LA CERCA

Essa deve essere intesa aperta, coprente molto terreno, diligente e sempre adattata all'orografia del terreno ed alla vegetazione, nella nota del continentale.

LA FILATA E LA FERMA

Avvertita l'emanazione fila decisissimo e rapido sino alla sorgente ed una volta raggiunta blocca di scatto (rapidità di movimento e reazione chiaramente più evidente nel tipo leggero).

Coda in movimento.

Se durante la cerca ha l'errata impressione del selvatico, rallenta (può passare al trotto nel tipo Gascogne) fila con orecchie erette e collo proteso, serrato ed attento risale e supera l'incertezza con decisione riprendendo l'andatura abituale con scatto quasi rabbioso.

Se avverte lieve indizio del selvatico, la sua azione subisce un leggero freno graduale (più evidente nel Gascogne) risale ad assicurarsi e blocca con decisione; testa alta, canna nasale sull'orizzontale, collo tutto fuori, occhio ardente.

Quando è certo della presenza del selvatico, scattante con immediata contrazione e a testa alta procede decisissimo aspirando fremente l'effluvio. Blocca di scatto.

A ridosso del selvatico improvvisamente, ferma di scatto, con testa rivolta verso la sorgente leggermente al di sotto dell'orizzontale, rigido e a volte in posa contorta, coda leggermente al di sopra della linea del prolungamento (non eccessivamente).

Normalmente elegante nella ferma, ma non esageratamente catalettico, orecchio un po' rialzato, occhio fisso e testa nell'angolo dell'emanazione; eretto salvo rarissime e poco gradite ma tollerate eccezioni, dovute a situazioni improvvise anche in terreno scosceso e privo di vegetazione, quando è possibile che fermi flesso o accucciato.

LA GUIDATA

Quando, dopo la ferma, il selvatico tenta di sottrarsi pedonando guida in piedi con autorità, nel tipo Pyrénées più energicamente e velocemente, coda in movimento teso

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

e decisissimo con testa alta; in perfetto collegamento con il conduttore rallenta e si ferma ad ogni sosta del selvatico tenendosi a giusta distanza dal selvatico ed irrigidendo la coda.

IL RIPORTO

Non vi è stile di razza in questa azione, piuttosto soggettività, l'importante è che questo venga effettuato gioiosamente ed in maniera sollecita, ma soprattutto con dente dolce.

Nel recupero sono ammesse piccole fasi di risalita a naso basso, quasi a pistare, se la traccia risulta difficile a causa di fitta vegetazione; sempre gradevole la sollecitudine.

Per concludere il Bracco Francese non deve essere un istrione, ne deve ricercare effetti spettacolari, ma deve essere un collaboratore gradevole, intelligente e pratico per un lavoro di ampio respiro.

Considerazioni personali di un appassionato della razza:

LA TAGLI

Le dimensioni del cane (Maschi da 47 cm a 58 cm Femmine da 47 cm a 56 cm) fanno sì che i soggetti abbiano un taglia non troppo grande ma neanche piccola ed adeguata per un cane che sia ben presente ma non eccessivamente ingombrante ed adatto anche a vivere in appartamenti di piccole o medie dimensioni. La taglia influenza il peso che nei Bracchi Francesi oscilla tra i 15 ed i 20 chili.

IL PELO

Il pelo corto e fino ha una consistenza “setosa” al tatto. Il pelo corto ha notevoli vantaggi sia per la pulizia e perché nel momento della muta non produce i così detti “gomitoli”. Nella caccia praticata il pelo corto evita di raccogliere arbusti, sterpaglie ed altri prodotti della natura che si possono intrigare nel pelo, riduce il rischio di raccogliere i “forasacchi” e di raccogliere intrigandosi nel pelo la Nappola italiana (nome scientifico *Xanthium italicum*) molto fastidiosa e che può provocare, se non tolte, arrossamenti cutanei anche molto intensi.

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

Il pelo corto non necessita di particolari attenzioni nella tolettatura e non ha bisogno di tosature periodiche, nel periodo della muta è sufficiente spazzolarlo per togliere i peli morti. Il pelo corto nei Bracchi Francesi tipi Pirenei non riduce la loro capacità di resistenza ai climi più freddi o all’acqua.

IL MOVIMENTO

Il movimento è influenzato dalla morfologia. Il Bracco Francese tipo Pirenei morfologicamente deve stare nel “quadrato”, come il Pointer e costituzionalmente deve avere il rene corto, questo lo porta ad avere un galoppo fluido e raccolto. La stazza del cane lo fa essere ben visibile nei suoi movimenti ed il galoppo reso armonioso dalla morfologia se pur non spinto come quello del Pointer risulta essere piacevole da vederlo.

IL CARATTERE

La “socievolezza” fa parte del carattere e contraddistingue una razza ed è elemento essenziale di identificazione. La socievolezza è la capacità di un soggetto di cercare la comunicazione e di relazionarsi con gli altri. I Bracchi Francesi tipo Pirenei hanno un carattere molto socievole quindi hanno una grande capacità di relazione e comunicazione sia intra che interspecifica. Ad una spiccata socievolezza corrisponde un “tempra” bassa. La “tempra” è la capacità di fra fronte ad uno stimolo avversativo e per questo il Bracco Francese non sopporta tecniche di educazione /addestramento improntate sulla punizione. Altre caratteristiche del carattere:

- Docilità; Tendenza a collaborare con l’uomo
- Reattività; Capacità di reazione ad uno stimolo negativo
- Predatorietà; Capacità di eccitarsi ad inseguire una preda
- Temperamento; Forte personalità

I Bracchi Francesi tipo Pirenei presentano una media “vigilanza” e questo comporta di essere poco “abbaioni”, la “vigilanza” indica atteggiamenti attenti verso stimoli esterni.

Le componenti del carattere ne fanno un cane adatto a vivere in compagnia e all’interno di nucleo familiari anche con presenza di bambini molto piccoli.

Come tutti i cani da lavoro ha comunque la necessità di muoversi giornalmente e di poter correre.

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)